

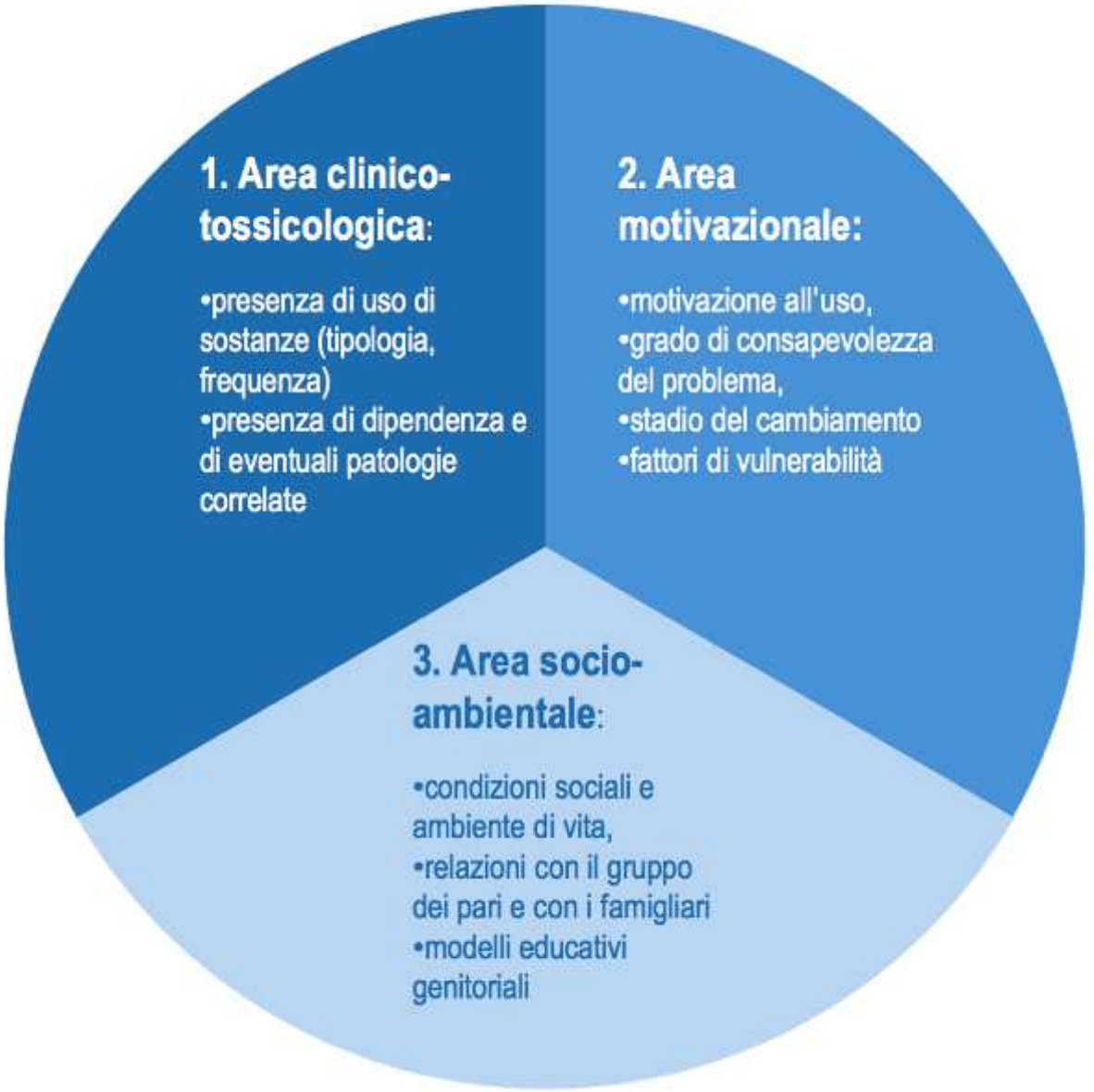
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Le principali aree di valutazione

Dott. Maurizio Gomma

Gruppo di lavoro
Giovanni Serpelloni, Dipartimento Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei Ministri
Maurizio Gomma, Dipartimento delle Dipendenze, Azienda ULSS 20 Verona
Claudia Rimondo, Sistema Nazionale di Allerta Precoce, Dipartimento Politiche Antidroga
Laura Randazzo, ASL Provincia di Varese
Roberto Mollica, Osservatorio Nazionale, Dipartimento Politiche Antidroga
Monica Zermiani, Dipartimento delle Dipendenze, Azienda ULSS 20 Verona

Le aree di assessment



Criteri di valutazione di fattibilità dell'intervento

Presenza attitudine al rischio e percezione del rischio nel minore
Presenza di manifestazioni comportamentali di aggressività auto centrata
Presentazione di manifestazioni comportamentali di aggressività etero centrata
Presenza di patologie psichiatriche/deficit cognitivi nel minore
Presenza di patologie correlate nel minore
Presenza di relazioni strutturate verso i pari
Presenza di relazioni strutturate verso adulti significativi
Presenza di social conformity
Uso di sostanze stupefacenti nel minore
Abuso di alcol nel minore
Uso di tabacco nel minore
Competenze scolastiche dimostrate
Motivazione e stadio del cambiamento

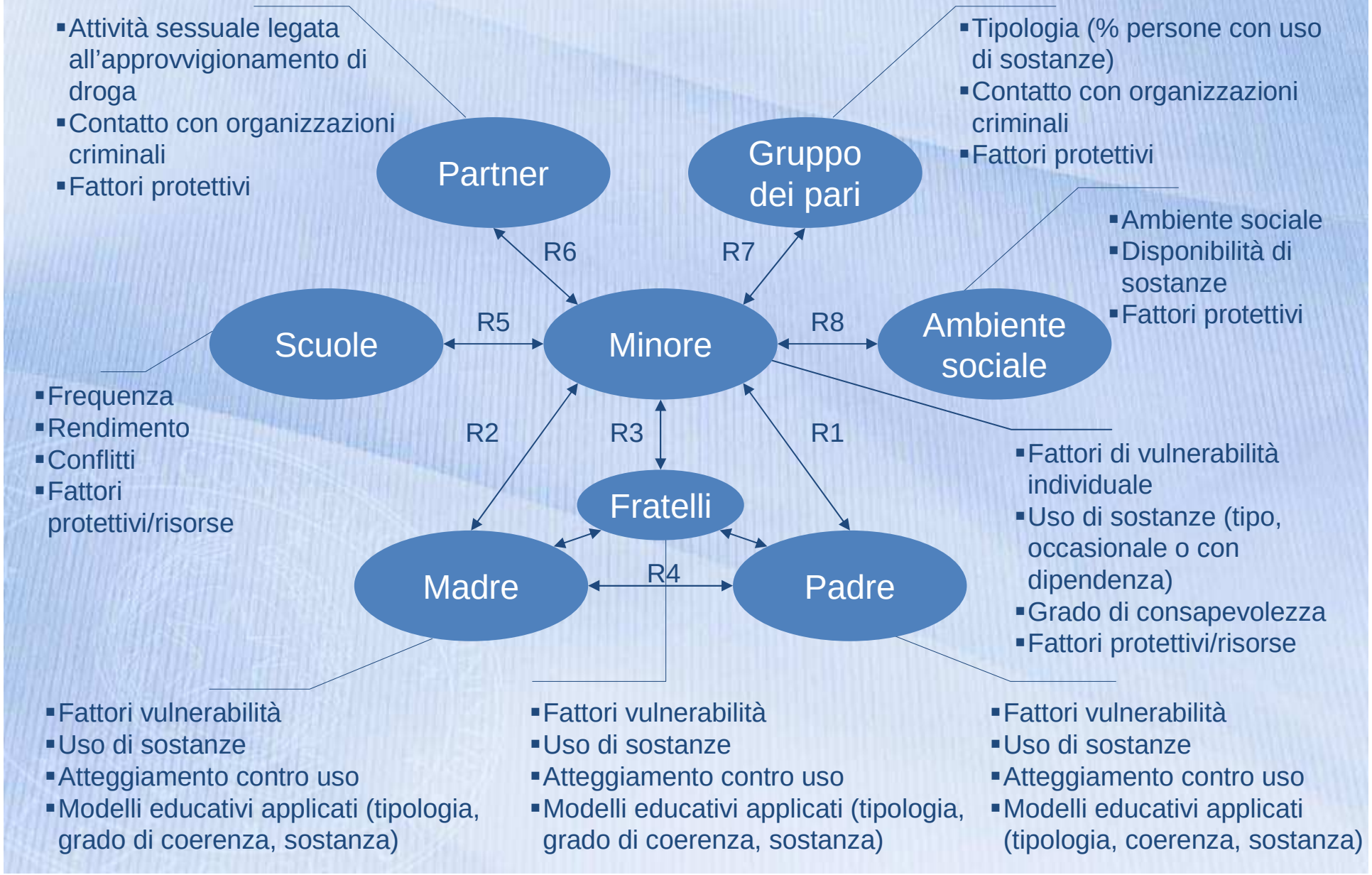
Coinvolgimento del minore in attività criminali
Conflittualità nel rapporto tra genitori-figlio
Conflittualità nel rapporto tra madre e figlio
Conflittualità nel rapporto tra padre e figlio
Conflittualità nel rapporto madre e padre
Presenza di entrambi i genitori al colloquio
Presenza di controllo genitoriale
Evidenza di regole comportamentali psicoeducative definite in famiglia
Uso di sostanze, abuso alcolico o farmaci non prescritti da parte dei genitori
Uso di droghe o abuso alcolico da parte dei genitori
Presenza di patologie psichiatriche/deficit cognitivi in famiglia
Uso di sostanze nel gruppo dei pari
Disponibilità, accessibilità delle sostanze sul territorio

3. Principali aree di valutazione diagnostica

Principali ambiti di valutazione diagnostica

1. La persona minore e l'assunzione di sostanze
2. I genitori, i fratelli e le sorelle, i loro modelli comportamentali e l'atteggiamento nei confronti dell'uso di sostanze
3. Le relazioni esistenti nel gruppo famigliare
4. Il partner
5. Il gruppo dei pari
6. La scuola
7. L'ambiente sociale

3. Principali aree di indagine: soggetti e relazioni





Effettuazione anamnesi tossicologica



Valutazione della presenza di fattori di vulnerabilità e fattori protettivi

Profilo di rischio o di resilienza da utilizzare per la diagnosi e le implicazioni prognostiche

2

I genitori, i fratelli e le sorelle, i loro modelli comportamentali e l'atteggiamento nei confronti dell'uso di sostanze

Valutazione finalizzata a cogliere:



1. eventi e condizioni che hanno portato a richiedere l'intervento



2. presenza di comportamenti a rischio nei genitori nei confronti delle sostanze



3. presenza di fattori di vulnerabilità nei genitori



4. modelli educativi e regole comportamentali utilizzate in famiglia



5. reali risorse (relazionali, socio-ambientali, economiche, ecc.), utilizzabili dalla famiglia

I genitori, i fratelli e le sorelle, i loro modelli comportamentali e l'atteggiamento nei confronti dell'uso di sostanze

Fratelli/sorelle, se presenti, andranno valutati per:



Fattori di vulnerabilità:

- Atteggiamento nei confronti delle sostanze
- Eventuale presenza d'uso



Adesione al modello educativo:

- Reazione alle regole della famiglia
- Rapporto con i genitori e gli altri fratelli/sorelle
- Presenza di un atteggiamento di copertura/complicità

Le relazioni esistenti nel gruppo famigliare

Andranno comprese le relazioni esistenti all'interno del gruppo famigliare:

- tra genitori e minore,
- tra minore e fratelli/sorelle,
- tra i due genitori,
- tra i membri della famiglia in relazione al problema emerso



E' importante focalizzare:



grado di coerenza tra i genitori rispetto alla condivisione della necessità di non usare sostanze



grado di conflittualità e concordia su modello educativo, relazione tra i coniugi, su come essi valutano il rapporto con il figlio



Identificazione della presenza di un partner e della sua posizione nei confronti dell'uso di sostanze



Analisi della tipologia del rapporto (superficiale, poco o molto condizionante)



Valutazione del partner (Sta già facendo uso di sostanze? E' implicato in attività criminali?)



Comprendere la natura del rapporto con il minore (fattori di rischio e fattori protettivi che possono influire sull'uso di sostanze)



Attenzione al sesso femminile, per capire se la relazione possa essere basata su un'attività sessuale finalizzata all'approvvigionamento di droga

Ricostruzione delle caratteristiche del gruppo dei pari attraverso il riferito del minore



Percentuale stimata di quanti amici siano già consumatori e la tipologia di rapporto che abbiano con il minore



Eventuale presenza di soggetti coinvolti in relazioni con organizzazioni criminali



Condivisione delle abitudini e dei riti del gruppo (social conformity)

Valutazione della relazione che il minore ha con la scuola:

- rendimento scolastico
- comportamento rispetto alle regole scolastiche
- relazioni con gli insegnanti e compagni
- eventuali assenze non giustificate

Valutazione dei fattori ambientali:

- disponibilità e accessibilità di sostanze sul territorio frequentato
- presenza di una rete di micro-spaccio
- rilevanza di forme di contrasto del traffico e spaccio sul territorio
- densità di ambienti di intrattenimento incentivanti disponibilità e uso di sostanze
- esistenza di regole sociali antidroga
- presenza di una cultura che stigmatizzi il comportamento d'uso di sostanze

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione
Dipartimento Politiche Antidroga

Grazie per l'attenzione